Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIC829001

I.C.LAVENO MOMBELLO "MONTEGGIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIC829001	45,50	12,70
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo di Laveno Mombello raccoglie l'utenza del territorio comunale ed extracomunale ed insiste su un contesto socio-economico che, nonostante la crisi degli ultimi anni, è stato ed è in grado di supportare la richiesta di formazione sociale, culturale e civile della grande maggioranza degli alunni. La presenza di alunni provenienti da altre Nazioni, talvolta inseriti in contesti unifamiliari, è stata l'occasione per costruire progetti di accoglienza e alfabetizzazione tesi a garantire il successo formativo degli stessi: la scuola ha fatto ricorso ai fondi erogati dal MIUR ed ha partecipato a PON per supportare tali progetti. Inoltre l'Istituto da molti anni fa parte di una rete di scuole all'interno della quale si condividono le esperienze e le modalità di azione nei confronti degli alunni stranieri adottando, nel rispetto delle norme nazionali, procedure e strategie tese a soddisfare i bisogni che di volta in volta si evidenziano. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, anche se è superiore alla media provinciale (+0,51%), regionale (+1,07%) e nazionale (+ 1,41%).	Il Contesto socio-economico, su cui la crisi degli ultimi anni ha influito in modo negativo, si presenta ormai sempre più povero di attività produttive; anche la vocazione turistica della zona stenta a decollare. Si rileva una percentuale del 7,57 % di alunni stranieri, provenienti soprattutto dell'est Europa, dal continente africano, americano e asiatico, un terzo dei quali presenta situazione di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento. In particolare alcuni alunni stranieri, oltre a provenire da Stati esteri, provengono da altri Istituti Scolastici presenti sul territorio italiano: pertanto problematico risulta l'inserimento nel gruppo classe. La distribuzione della popolazione scolastica della Scuola Primaria è fortemente differenziata fra il plesso "Scotti", che ospita un maggior numero di alunni e classi, e l'altro plesso "Gianoli": la maggiore complessità è data dal fatto che il 16,90% della popolazione scolastica del primo plesso è composta da alunni con Bisogni Educativi Speciali; nell'altro plesso la percentuale è del 9,34%. La Scuola Secondaria che raccoglie l'utenza proveniente dai due plessi della Primaria, ma anche dai comuni limitrofi, presenta una percentuale di alunni con B.E.S. pari al 26,81%. Il docente assegnato nell'organico potenziato nella Sc. Sec. di I grado non corrisponde alle richieste presentate alla luce delle priorità indicate nel PTOF e nel Pd; la media alunno docente è superiore a tutti gli indicatori.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio possiede un patrimonio paesaggistico e culturale che offre notevoli opportunità per la predisposizione di un PTOF ricco di iniziative educative e formative, sia curriculari che extracurriculari. L'Amministrazione Comunale sostiene l'offerta formativa della scuola contribuendo economicamente alla realizzazione di molti progetti. Le numerose associazioni presenti sul territorio (Biblioteca comunale, FAI, Centro per un appropriato sviluppo tecnologico – CAST, Lega Ambiente, ANPI, Lions club, Rotary club, Associazione di Volontariato AMBA, Associazione amici "Gianluca Renis", Associazione teatrale progetto Zattera di Varese, Associazioni Sportive, Associazione Genitori) collaborano da anni con l'Istituto nella progettazione e realizzazione di attività formativo-culturali che vanno dall'area storico-sociale e scientifica a quella legata alla sostenibilità ambientale. La presenza nel comune di una sezione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate garantisce la prosecuzione degli studi. La vicinanza al Piemonte e alla Svizzera offre la possibilità di proseguire gli studi verso indirizzi scolastici diversi da quelli presenti sul territorio provinciale. La collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASST territorialmente competente facilita la progettazione di piani educativi individualizzati e/o didattici personalizzati a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali.	Il territorio comunale è transitato da un periodo di forte crescita e sviluppo industriale legato alla produzione delle ceramiche ad un tentativo di riqualificazione turistica, che non ha ancora offerto possibilità di lavoro concrete. Le poche possibilità occupazionali sono legate al settore terziario, in particolare a quello socio-assistenziale. Ciò nonostante continuano i flussi migratori verso il Comune, dovuti anche alla vicinanza con il territorio Elvetico e Piemontese, che sovente determinano l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno, talvolta anche per brevi periodi di tempo, rendendo complesso e talvolta poco efficace l'intervento didattico e pedagogico dei docenti. L'Amministrazione Comunale, pur sostenendo economicamente la realizzazione di molti progetti, nel tempo ha dovuto ridurre considerevolmente i contributi offerti alla Scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,1	1,1	4,9
	Due sedi	1,5	3	3,4
	Tre o quattro sedi	32,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	63,1	65,5	67,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,8	73,6	80,5
	Una palestra per sede	18,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	10,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: VAIC829001	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIC829001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,66666666666667	2,47	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIC829001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,4	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VAIC829001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,9	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIC829001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,25	11,89	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,75	1,75	0,8	1,74
Numero di Lim	2,63	3,78	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIC829001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	33,3	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	24,6	28,5	19,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Da 3500 a 5499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei finanziamenti assegnati dallo Stato è destinato a coprire la spesa per gli stipendi del personale. L'Ente Comunale sostiene l'offerta formativa contribuendo economicamente alla realizzazione di molti progetti.Tuttavia, data la riduzione dei finanziamenti avvenuta negli ultimi anni,l'Istituto si è aperto ancor più al territorio per ottenere,attraverso la partecipazione a bandi o progetti proposti dalle associazioni e/o organizzazioni locali, nazionali ed europee,i contribuiti necessari per garantire e migliorare la sua offerta formativa. L'Ass. Genitori è una risorsa fondamentale per la realizzazione di molti progetti, non solo per la raccolta di fondi e donazioni, ma anche per la presenza di genitori che affiancano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa. I tre plessi sono dotati di rete wi-fi e di un laboratorio d'informatica.Su un totale di 25 classi sono presenti 23 LIM. In ogni classe è presente un pc. Nei plessi della Sc. Primaria vi sono spazi adibiti a laboratori di musica e per attività espressivo-creative. Nella sede della Secondaria vi sono un'aula di musica, un nuovo laboratorio di tecnologia, un laboratorio di scienze e un laboratorio linguistico. Inoltre sono stati acquistati 10 pc portatili che hanno permesso l'attivazione di un laboratorio mobile. Grazie al PON è stata migliorata anche la rete wi-fi. Sette docenti, grazie al progetto Erasmuso+, hanno potenziato le loro competenze didattico-linguistich	Gli edifici scolatici, di non recente costruzione, hanno richiesto interventi di manutenzione, anche di una certa rilevanza per la Scuola Secondaria. Il laboratorio di informatica della Scuola Secondaria è stato trasformato in un'aula polivalente di scienze/informatica e sono state realizzate delle nuove aule didattiche, oltre ad un archivio. L'assenza di uno spazio adeguato all'interno dell'Istituto e/o di un auditorium all'interno del Comune, capace di accogliere studenti e genitori per incontri didattici,culturali e/o ludico/ricreativi, riduce la possibilità di progettare momenti di socializzazione e di scambi culturali con il territorio. Non tutte le certificazioni richieste per i plessi sono in possesso dell'Istituzione scolastica, nonostante le ripetute richieste rivolte all'Amministrazione Comunale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC829001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC829001	55	78,6	15	21,4	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIC829001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC829001	5	8,3	15	25,0	21	35,0	19	31,7	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC829001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC829001	4	9,1	10	22,7	9	20,5	21	47,7
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	66,2	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,5	20,8
	Più di 5 anni	32,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	61,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	15,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: VAIC829001	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 78,6% dei docenti ha un contratto a T.I. e insegna nell'Istituto da diversi anni. Il 47,7% lavora da oltre dieci anni nell'Istituto, garantendo maggiore stabilità e qualità dei processi formativi.Il 35% dei docenti con contratto a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età tra i 45 e i 54 anni.Il dato è più o meno in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali.La maggior parte dei docenti ha buone competenze informatiche. In particolare vi è una docente che è in possesso di competenze informatiche d'eccellenza; per tale ragione è Animatore Digitale, referente per la gestione del sito web d'Istituto e delle problematiche derivanti dalle apparecchiature digitali presenti nella Scuola.Si occupa altresì della formazione interna dei docenti nell'uso dei supporti digitali per la didattica. Il Dirigente Scolastico ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, per un triennio; questo consente di definire una mission precisa, che tenga conto delle risorse presenti nella Scuola e delle richieste del territorio. Il personale della Scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Il DSGA opera all'interno dell'Istituto da 13 anni; anche il personale ATA ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e opera nella scuola da molti anni. Nel 2017-18 sono stati assegnati 3 docenti di organico potenziato: 2 posto comune e un docente di musica alla Secondaria di I grado.	Il 35% dei docenti con contratto a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età anagrafica medio alta e questo, talvolta, rende meno semplice e/o immediato l'adattamento ai cambiamenti e alle nuove metodologie didattiche, determinando, a volte, difficoltà rispetto alla gestione delle risorse umane. I docenti dell'organico potenziato sono stati nominati ad inizio anno scolastico e sono stati impiegati nella realizzazione di progetti per il recupero e l'alfabetizzazione e nella sostituzione dei colleghi assenti. Benché il rapporto studenti-insegnante sia in linea con quello regionale, il docente assegnato nell'organico potenziato nella Sc. Sec. di I grado non corrisponde alle richieste presentate alla luce delle priorità indicate nel PTOF e nel Piano di miglioramento Pertanto, la sostituzione della classe di concorso del docente dell'organico potenziato, che è passata da inglese a musica, non ha favorito la realizzazione di corsi di recupero e approfondimento in orario extracurricolare che era stata messa in atto sin dall'anno scolastico 2015/16.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC829001	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	98,5	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	95,8	96,3	96,7	96,1	96,0	99,5	99,6	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC829001	96,5	98,7	93,4	97,7
- Benchmark*				
VARESE	97,4	97,7	97,3	97,4
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC829001	34,8	20,3	20,3	15,9	5,8	2,9	24,7	27,3	22,1	16,9	3,9	5,2
- Benchmark*												
VARESE	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7	26,4	28,6	23,4	15,2	4,5	1,9
LOMBARDIA	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC829001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC829001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC829001	0,0	1,5	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,0	1,0	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC829001	1,3	2,4	1,3
- Benchmark*			
VARESE	0,8	0,7	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC829001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,5	1,6	1,3	1,3	0,9
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC829001	1,3	0,0	1,2
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'A.S. 2016/17, il 100% degli alunni della Sc. Pr., per quanto riguarda le cl. 3^, 4^ e 5^, è stato ammesso alle classi successive;l'1,8% della cl. 1^ e l'1,5% della cl.2^ non è stato ammesso alla classe successiva per problematiche rilevate dall'equipe psicopedagogica.Il 6,6% non è stato ammesso alla cl. 2^della Sc. Sec., mentre il 2,3% non è stato ammesso alla cl. 3^.L'1,3% degli alunni di terza non è stato ammesso all'esame di Stato. Tutti gli alunni ammessi hanno superato l'esame di Stato conclusivo del 1°ciclo.A garanzia del successo formativo, si attuano attività di recupero e potenziamento.La presenza di Piani di Studio Personalizzati consente agli alunni, nella maggior parte dei casi, di raggiungere il successo formativo secondo i criteri di valutazione adottati dalla Scuola. All'esame di Stato la fascia del 6 è diminuita del 10,1% a favore del 7, aumentata del 7%, e dell'8, incrementata dell'1,8%; confermata la situazione interna dell'Ist. in riferimento alla fascia dei 10 e della lode, che nel 2016/17 è superiore del 2,7% rispetto alla Prov. di Varese e inferiore solo dell'1,2% rispetto alla media nazionale. Come nell'anno precedente, nel 2016/17 non ci sono stati abbandoni in entrambi gli ordini di scuola.Durante l'anno i trasferimenti in entrata nella Scuola Primaria sono stati del 3,1% con nessun trasferimento in uscita; nella Sc. Secondaria quelli in entrata sono stati del 5%, mentre quelli in uscita del 2,5%.	Nonostante l'incremento delle fasce del 7 e dell'8, la fascia del 6 risulta essere ancora superiore rispetto a quella regionale (2%) e a quella nazionale (2,5%).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**

C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio “6” risulta dalle seguenti motivazioni: la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali, non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita, dovuti a cambi di residenza delle famiglie, sono inferiori ai riferimenti nazionali; inoltre la percentuale degli alunni che, in corso d'anno, provengono da altre Istituzioni Scolastiche è superiore a quella degli alunni in uscita. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all’ Esame di Stato (8-10 e lode, 9-10 e lode) è sostanzialmente pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC829001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	43,6
↔	↔	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.	VAEE829013	42,1
n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE829013 - 2 A	42,1
↓	↓	↔	n.d.	53,4	↔	↓	↑	n.d.	VAEE829035	44,3
n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE829035 - 2 A	45,4
↔	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.	VAEE829035 - 2 B	43,1
↔	↔	↑	n.d.	56,1	↔	↔	↑	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9		5-Scuola primaria - Classi quinte	58,8	↔	↔
↑	-0,1	63,0	↑	↑	↑	4,9	VAEE829013	55,8	n/a	n/a
n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE829013 - 5 A	55,8	↓	↓
↔	-2,3	56,5	↔	↔	↑	0,0	VAEE829035	60,4	n/a	n/a
n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE829035 - 5 A	65,3	↑	↑
↑	5,2	68,3	↑	↑	↑	10,3	VAEE829035 - 5 B	56,1	↓	↓
↔	-3,2	64,6	↑	↑	↑	5,6			64,8	61,9
		54,8	50,6		8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,3	↑	↑	↑	n.d.
54,0	↔	↔	↑	n.d.	VAMM829012	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	VAMM829012 - 3 A	65,3	↔	↔	↑	n.d.
50,4	↓	↓	↔	n.d.	VAMM829012 - 3 B	72,2	↑	↑	↑	n.d.
61,0	↑	↑	↑	n.d.	VAMM829012 - 3 C	61,6	↓	↓	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE829013 - 2 A	5	5	5	0	6	5	6	0	2	8
VAEE829035 - 2 A	2	6	4	2	8	2	7	2	2	10
VAEE829035 - 2 B	3	9	1	1	7	4	2	3	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC829001	15,6	31,2	15,6	4,7	32,8	18,0	24,6	8,2	11,5	37,7
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE829013 - 5 A	4	6	2	6	3	3	6	3	4	5
VAEE829035 - 5 A	3	2	1	4	9	1	2	1	5	10
VAEE829035 - 5 B	6	4	1	3	8	3	3	2	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC829001	21,0	19,4	6,4	21,0	32,3	11,3	17,7	9,7	19,4	41,9
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM829012 - 3 A	2	6	5	6	5	7	6	1	5	5
VAMM829012 - 3 B	1	0	7	8	8	3	3	4	3	11
VAMM829012 - 3 C	3	7	5	6	3	8	1	4	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC829001	8,3	18,1	23,6	27,8	22,2	25,0	13,9	12,5	16,7	31,9
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC829001	0,6	99,4	4,1	95,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC829001	5,2	94,8	7,1	92,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle prove 2017, sia i risultati delle cl. 2^ che delle 5^ in italiano sono in media con quelli Reg. e del NO e migliori di quelli italiani;in matematica sono superiori in ogni confronto.I risultati delle classi 3^in italiano sono sempre superiori;in matematica sono allineati a quelli Reg. e al NO e superano la media nazionale.Il dato ESCS a disposizione sulle classi quinte è inferiore dello 0,1% in italiano e superiore del 4,9% in matematica.Il livello 1,a fronte di un dato negativo in matematica nelle cl. 3^confrontato con la regione(2,7% di divario), è positivo in tutti gli altri confronti per tutte le classi e più significativo rispetto all'Italia (in italiano: cl. 2^17,9%, cl. 5^5,6%, cl. 3^11,2%; in matematica: cl. 2^8,9%, cl.5^15%, cl.3^4,2%).Nelle cl.2^, il 37,5% è nelle fasce alte in italiano e il 49,2% in matematica;il 53,3% delle cl. 5^ è nelle fasce alte in italiano e il 61,3% in matematica; il 50% degli studenti delle cl.3^ si situa nelle fasce 4 e 5 in italiano e il 48,6 % in matematica.La Scuola assicura una variabilità molto contenuta tra le classi: tra le 2^ lo 0,6% in italiano e il 4,1% in matematica,tra le 5^ il 5,2% in italiano e il 7,1% in matematica. Le percentuali sono inferiori al NO e all'Italia. L'effetto scuola,simile per italiano e matematica, è anche pari alla media regionale per la Sc. Sec. in entrambe le materie;nelle cl. 5^ è pari alla media regionale in matematica e leggermente positivo in italiano.	Nelle prove del 2017, a confronto con le percentuali del Nord-Ovest e dell'Italia, permane una variabilità di risultati dentro le classi seconde e quinte della Scuola Primaria, rispettivamente compresa fra il 3,1% e il 6,1% e tra il 1,6% e il 3,1%, sia in italiano che in matematica. Non è stato fornito al nostro Istituto alcun dato relativo alla variabilità tra e dentro le classi relativamente alle terze della Scuola Secondaria di I°.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
	✓	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio “6” è determinato dal fatto che i risultati di italiano e matematica del nostro Istituto nelle prove INVALSI sono superiori a quelli delle scuole che hanno il medesimo background socio-economico culturale (ESCS). La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di alunni collocati ai livelli 1 e 2 è pari o inferiore alla media regionale in italiano per le classi seconde e terze e in matematica per le classi quinte. La quota di alunni collocata esclusivamente nel livello 1 è inferiore alla media Regionale e nettamente inferiore alla media Nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Non si registrano casi particolarmente problematici. Tutti i docenti sono impegnati nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso un lavoro quotidiano e capillare all'interno di ciascuna disciplina; concordano strategie comuni per affrontare eventuali problematiche appoggiandosi, se necessario alla figura della psicologa d'Istituto. Sono state attivate iniziative per sviluppare le competenze di cittadinanza digitale e prevenire forme di cyberbullismo. L'Istituto ha inoltre investito risorse per potenziare la strumentazione informatica (LIM, tablet e pc portatili per ogni classe). L'Animatore digitale ha svolto corsi di formazione per migliorare le abilità dei docenti al fine di incrementare le competenze digitali degli alunni. L'Istituto è in rete con altre scuole (bes, cittadinanza e costituzione, alunni stranieri) e alcuni docenti proseguono la formazione. Inoltre, i C. di Classe hanno costruito delle Unità di Apprendimento, partendo dai traguardi indicati nel curriculum d'Istituto, tese ad accertare il raggiungimento delle competenze degli alunni attraverso compiti di realtà. Per le lingue straniere vengono effettuati interventi di insegnanti madrelingua nelle classi conclusive: inglese nella primaria e secondaria, tedesco per la secondaria, corsi di potenziamento e acquisizione di certificazioni esterne.	All'interno dell'Istituto si sta completando la realizzazione di un sistema di valutazione delle competenze chiave formalizzato in modelli e documenti ufficiali. E' in atto un processo di revisione delle griglie di osservazione per la rilevazione e misurazione delle competenze acquisite dagli alunni. Attraverso l'osservazione degli studenti in situazioni formali e informali, durante lavori di gruppo e attività extracurriculari, i docenti, nell'ambito delle singole discipline, rilevano elementi utili all'accertamento delle competenze chiave, in particolare quelle di cittadinanza e costituzione. Inoltre i Consigli di Classe proseguono nel lavoro di aggiornamento e implementazione di Unità di Apprendimento utili alla rilevazione delle competenze rag giunte dagli studenti. Procede il percorso di adeguamento del curriculum d'Istituto al modello di certificazione delle competenze previsto dalla C.M. n.3 del 2015, in adozione presso l'Istituto sin dal primo anno di inizio della sperimentazione, anche alla luce delle nuove indicazioni nazionali e nuovi scenari per il primo ciclo d'istruzione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
	✓	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio "6" è motivato dal fatto che tutti i docenti sono impegnati in un percorso trasversale volto a sviluppare le competenze chiave e di Cittadinanza e Costituzione. L'Istituto ha formalizzato un curricolo verticale, definendo traguardi e competenze per ogni disciplina e strumenti idonei all'accertamento e alla certificazione delle competenze. In particolare sono state predisposte delle Unità di Apprendimento, tese alla realizzazione di compiti in situazione, utili alla rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni. Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza è molto buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (76% di livelli A e B), imparare a imparare (56% di livelli A e B), competenze digitali (60% di livelli A e B), spirito d'iniziativa (63% di livelli A e B). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Inoltre i docenti hanno seguito vari corsi di formazione in materia di didattica per competenze, oltre ad una collaborazione con l'Università Cattolica che ha riguardato due classi quarte della Scuola Primaria ed una classe prima della Scuola Secondaria di I°.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
VAIC829001	VAEE829013	A	56,89	↓	↓	↑	84,00
VAIC829001	VAEE829035	A	65,88	↑	↑	↑	67,86
VAIC829001	VAEE829035	B	55,07	↓	↓	↓	80,77
VAIC829001			59,07	↔	↔	↑	77,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
VAIC829001	VAEE829013	A	56,90	↔	↔	↑	84,00
VAIC829001	VAEE829035	A	68,26	↑	↑	↑	67,86
VAIC829001	VAEE829035	B	64,22	↑	↑	↑	80,77
VAIC829001			62,96	↑	↑	↑	77,22

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
VAIC829001	VAEE829013	A	70,72	↑	↑	↑	89,47
VAIC829001	VAEE829035	A	70,94	↑	↑	↑	83,33
VAIC829001	VAEE829035	B	63,37	↓	↓	↑	76,92
VAIC829001			68,22	↑	↑	↑	82,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
VAIC829001	VAEE829013	A	58,37	↑	↑	↑	89,47
VAIC829001	VAEE829035	A	62,72	↑	↑	↑	83,33
VAIC829001	VAEE829035	B	53,34	↓	↔	↑	76,92
VAIC829001			58,13	↑	↑	↑	82,61

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
VAIC829001	VAMM829012	A	60,80	↔	↔	↑	70,83
VAIC829001	VAMM829012	B	61,14	↔	↔	↑	72,73
VAIC829001	VAMM829012	C	60,68	↔	↔	↑	68,42
VAIC829001			60,88	↔	↔	↑	70,77

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
VAIC829001	VAMM829012	A	57,90	↔	↑	↑	70,83
VAIC829001	VAMM829012	B	66,08	↑	↑	↑	72,73
VAIC829001	VAMM829012	C	63,64	↑	↑	↑	68,42
VAIC829001			62,37	↑	↑	↑	70,77

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2016/17, il 96,1% degli alunni della cl. I della Sc. Sec., proveniente dalla Scuola Primaria, è stato ammesso alla classe successiva. Nella prova Invalsi del 2016, per le V primarie che erano cl. II nel 2013, in italiano c'è stata un'evoluzione positiva, in linea con il punteggio medio della regione e del Nord Ovest e superiore a quanto avvenuto a livello nazionale; in matematica si è assistito ad un trend positivo, superiore al punteggio medio sia della regione, sia dell'area geografica di appartenenza, nonché di quello nazionale. I risultati Invalsi del percorso di studi dalla cl. V alla cl. III della Sc. Sec. di I grado, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, hanno evidenziato un punteggio medio superiore a quello di regione, di Nord Ovest e di nazione. Nella prova Invalsi del 2016, come da tabella di italiano delle cl. II della Sc. Sec. di II grado, si nota un'evoluzione positiva, in linea con il punteggio medio della regione e dell'area geografica di appartenenza e superiore al punteggio nazionale; in matematica la situazione evidenzia punteggi superiori rispetto a quelli regionali, della macro area e nazionali. In generale,dalla classe seconda della Sc. Primaria alla seconda della Sc. Secondaria di II grado, si osserva un'evoluzione positiva, più marcata in ambito matematico. Dai dati in possesso della Scuola, risulta che il 100% degli alunni licenziati all'Esame di Stato dell'a.s. 2015/16 è stato ammesso alla cl. II della Sc. Sec. II grado	Nonostante dall'anno scolastico 2015/2016 sia stato predisposto un sistema interno di rilevazione sistematica dei risultati a distanza degli alunni che accedono al Secondo Ciclo d'istruzione, compresi i Centri di Formazione Professionale, resta qualche difficoltà nell'ottenere dati dalle Scuole. Permane l'incompletezza dei dati INVALSI, che registrano solo le percentuali relative alla Lombardia, mentre parte dei nostri alunni proseguono gli studi in Piemonte.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio 7 deriva dal fatto che i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento con debiti formativi e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	3,1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	30,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: VAIC829001	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	1,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	30,8	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,6	54,5	58
Situazione della scuola: VAIC829001	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	12,3	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,4	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	50,8	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	22,4	31,2
Situazione della scuola: VAIC829001	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	26,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,4	23,6	31,7
Situazione della scuola: VAIC829001	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,7	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	80	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,1	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	38,5	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	30,8	34	42,1
Altro	Dato Mancante	3,1	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,5	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	4,6	6,7	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dall'analisi delle esigenze formative del territorio, la Scuola ha definito un curricolo d'Istituto teso a rispondere ad alcuni dei bisogni emersi. Ad esempio, la scelta del tedesco come seconda lingua comunitaria nasce dalla richiesta del territorio, vista la vicinanza con la nazione Elvetica e la presenza di numerosi turisti di lingua tedesca. La scelta di tematiche legate all'educazione ambientale nasce anche dalla collaborazione con la Provincia e le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Nella Scuola Primaria e Secondaria il curricolo individua chiaramente, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, il profilo delle competenze. Il curricolo declina i traguardi da conseguire nelle competenze chiave, anche per Cittadinanza e Costituzione. L'offerta formativa è ampliata con interventi di esperti esterni in classe, con attività o laboratori effettuati in strutture presenti sul territorio, con l'introduzione di attività aggiuntive (teatro, latino, musica, attività sportive, certificazioni linguistiche). Il curricolo è utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività; le attività di ampliamento dell'offerta formativa ruotano intorno al curricolo d'Istituto e al PTOF.	E' in fase di sistemazione/revisione la definizione delle competenze e dei livelli di valutazione relativi al curricolo di Cittadinanza e Costituzione. Nel corso del prossimo triennio si intende predisporre delle griglie di osservazione che, insieme alle Unità d'Apprendimento, faciliteranno il processo d'accertamento e verifica dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Inoltre si dovrà potenziare il raccordo tra Primaria e Secondaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: VAIC829001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,2	73,1	74,8
Situazione della scuola: VAIC829001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: VAIC829001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,4	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	45,8	51
Situazione della scuola: VAIC829001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,6	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	54,8	56,8
Situazione della scuola: VAIC829001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,9	57	61,1
Situazione della scuola: VAIC829001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi e la valutazione della progettazione e dell'andamento complessivo dell'azione didattica avvengono a metà e a fine anno scolastico in sede di Collegio Docenti. Nella Scuola Primaria si attua la programmazione didattica settimanale e per classi parallele. L'Istituto Comprensivo,nell'ottica del curricolo verticale, ha redatto piani di lavoro annuali nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. In seno alla Scuola Primaria la verifica dell'andamento dei piani di lavoro è effettuata settimanalmente e bimestralmente. Nella Scuola Secondaria la programmazione e la verifica dell'andamento dell'azione didattica sono effettuate durante le riunioni per classi parallele e in seno ai Consigli di Classe e ai Dipartimenti. Nella Scuola Secondaria e Primaria, compatibilmente con le risorse economiche e di personale, si attuano attività di recupero e di potenziamento in alcune discipline legate agli obiettivi di apprendimento. Sono presenti dei docenti referenti per assi culturali, inoltre i docenti dell'organico potenziato sia alla Primaria che alla Secondaria hanno effettuato attività di alfabetizzazione, potenziamento e recupero su segnalazione dei Consigli di Classe/Team docenti. I docenti dell'organico potenziato di musica hanno collaborato con le docenti della Scuola Primaria per la realizzazione di laboratori musicali, in precedenza realizzati grazie all'intervento di un esperto esterno. L'Istituto è articolato in dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica	Nella Scuola Secondaria purtroppo i tempi a disposizione per effettuare la programmazione didattica periodica non sono sufficienti; ciò nonostante sono stati individuati altri momenti di confronto, analisi e verifica delle attività progettate.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ha definito criteri di valutazione comuni. Nella Scuola Primaria vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele nella maggior parte delle discipline e sono state introdotte le prove per competenze (anche interdisciplinari) in tutte le classi. Nella Scuola Secondaria vengono utilizzate le prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline e sono state introdotte le prove per competenze (anche interdisciplinari) in tutte le classi. Attraverso la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento, tese alla realizzazione di compiti in situazione, i docenti predispongono griglie di osservazione che permettono di rilevare e accertare le competenze degli alunni anche non direttamente legate alle discipline. Dall'a.s. 2014/2015 l'Istituto ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze previsto dalla C.M. 3 del 2015.La Scuola attua interventi didattici specifici, di recupero o potenziamento, in base alle fasce di livello, soprattutto nelle classi a 36 ore. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni valevoli per tutte le discipline. La scuola utilizza rubriche di valutazione comuni anche per il comportamento.	Attraverso la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento, tese alla realizzazione di compiti in situazione, i docenti predispongono griglie di osservazione che permettono di rilevare e accertare le competenze degli alunni anche non direttamente legate alle discipline. Tuttavia sono in corso la revisione degli strumenti suddetti e l'implementazione di altri strumenti, per poter rendere ancora più efficace e completo il processo di accertamento e certificazione delle competenze. Considerate le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto, difficilmente si riescono ad effettuare tutti quegli interventi didattici di recupero o potenziamento necessari, soprattutto nelle classi a 30 ore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
	✓	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha declinato le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'Istituto e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è diffuso e sistemico. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,8	80,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	23,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: VAIC829001	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	51,7	73
	Orario ridotto	23,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	18,5	20,5	14,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	24,6	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	53,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,3	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per la Sc. Sec. di I grado, la scelta di un orario settimanale distribuito su 5 giorni deriva anche dalla richiesta del territorio e dei genitori. Sono presenti spazi laboratoriali in ogni plesso, parimenti accessibili da tutte le classi, affidati alla supervisione di un docente responsabile nominato ad inizio anno scolastico che riferisce al D.S. qualsiasi problematica. Sono utilizzati prevalentemente in orario curricolare, talvolta anche in orario extracurricolare. L'acquisto di 10 pc portatili ha consentito la presenza di un laboratorio informatico mobile per le classi della Secondaria. In ogni plesso è presente una biblioteca accessibile agli alunni. E' previsto un servizio di prestito dei libri. In ogni classe è presente un computer, a cui si aggiungono 10 computer portatili acquistati per la Scuola Sec. di I°; in ventitrè classi su ventisei sono presenti le LIM. Nella Scuola Secondaria vengono proposte attività aggiuntive all'orario curricolare, quali teatro, latino e corsi di potenziamento della lingua inglese. Inoltre vengono effettuati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare in entrambi gli ordini di Scuola. Si è concluso il processo di ristrutturazione e miglioramento dei laboratori	Il laboratorio linguistico, seppur adeguato alle nuove tecnologie, manifesta alcune criticità dovute all'obsolescenza di alcuni strumenti. I laboratori di informatica della Scuola Primaria necessitano di un intervento di modernizzazione degli hardware. Occorre acquistare nuovi materiali e strumenti per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche. La palestra della Scuola Secondaria necessita di opere di ristrutturazione

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VAIC829001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	45,4545454545455	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIC829001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	27,2727272727273	55,13	49,88	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono attuati numerosi progetti che coinvolgono contemporaneamente più classi (es. Green School, certificazione Trinity, progetti sportivi, partecipazione a concorsi banditi da enti pubblici e privati) e promuovono competenze trasversali. All'interno della maggior parte delle classi si attuano interventi didattici utilizzando gruppi di livello per italiano e matematica. Vengono utilizzate diverse metodologie come la didattica metacognitiva e delle emozioni, il problem solving, classi aperte, l'apprendimento cooperativo e l'uso di mappe concettuali e di strumenti informatici. A seconda dei bisogni e delle esigenze educative delle classi vengono utilizzate le metodologie più opportune. I docenti della Scuola Primaria si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante gli incontri di programmazione settimanali e bimestrali. Sono stati attivati corsi di formazione per gli insegnanti finalizzati all'implementazione delle competenze digitali e pensiero computazionale.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative è affidato in parte alla competenza e disponibilità dei singoli insegnanti. Gli insegnanti della Secondaria, rispetto a quelli della primaria, hanno minori occasioni di confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, se non durante i Consigli di Classe o in apposite riunioni stabilite dal DS.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIC829001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,5	3,6	4,2
Un servizio di base		7	10,6	11,8
Due servizi di base		17,5	23	24
Tutti i servizi di base		71,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VAIC829001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,9	70,4	74,6
Un servizio avanzato		28,1	23,7	18,2
Due servizi avanzati		7	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	53,1	53,4	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		7,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		11,1	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,8	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC829001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,33	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,88	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Regolamento d'Istituto, il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità, prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione sono organizzati interventi finalizzati alla sensibilizzazione sui temi della legalità e del rispetto reciproco. Alcuni progetti (Green School, Sport di Classe, commemorazione del Giorno della Memoria e dell'anniversario della Liberazione) sono finalizzati a promuovere negli alunni competenze sociali e civiche. Oltre alle attività di prevenzione, in caso di comportamenti problematici, la Scuola pone in essere una serie di azioni tese a favorire la costruzione di un percorso sinergico che coinvolga tutti gli attori presenti (alunni, genitori, docenti, dirigente) per sollecitare la presa di coscienza delle problematiche emerse e l'individuazione di una soluzione. Talvolta gli interventi prevedono il coinvolgimento della psicologa d'Istituto per supportare l'azione educativa dei docenti. Sono stati effettuati momenti di formazione relativi ai disturbi specifici di apprendimento, all'utilizzo delle tecnologie digitali (corsi interni con l'animatore digitale ed esterni) e alla didattica delle competenze. Dall'anno scolastico in corso l'Ist. Comprensivo è una Scuola certificata "Dislessia Amica". Dai questionari interni di autovalutazione emerge che gli alunni hanno delle relazioni positive con i pari e i docenti.	Vi sono alcune classi dove la gestione delle relazioni ha richiesto un'attenzione particolare e un maggiore impegno da parte dei docenti. Vi sono stati, nel corso dell'ultimo anno, situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scelta del giudizio "6" deriva dal fatto che l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, soprattutto nella scuola primaria. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica diffusa nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: VAIC829001	4-5 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	83,1	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	41,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,3	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	67,7	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano metodologie (lavori di gruppo, attività laboratoriali, peer education, ecc.) che favoriscono una didattica inclusiva che si rivolge a tutti gli alunni e, ove necessario, predispongono piani didattici personalizzati, che tengano conto dei bisogni educativi degli alunni, tesi a favorire il loro successo formativo: ogni azione viene periodicamente monitorata per apportare le necessarie modifiche. Inoltre vi sono continui contatti e incontri con gli specialisti e gli enti territoriali e sanitari di riferimento. In particolare, il rapporto con le famiglie è posto al centro del lavoro del docente di sostegno, ma anche dei docenti curricolari. La scuola programma e realizza, grazie a progetti PON e all'organico potenziato, interventi di alfabetizzazione di Italiano L.2 a favore degli alunni stranieri. I docenti di sostegno insieme ai docenti curricolari formulano i piani educativi individualizzati, che vengono monitorati con regolarità durante i C. di Classe e le riunioni del GLI d'Istituto. La Scuola predispone il PAI, uno strumento utilizzato regolarmente, che consente di monitorare e eliminare le eventuali inefficienze rilevate. Gli obiettivi contenuti nel Piano Annuale d'Inclusione sono oggetto di continui monitoraggi e di verifica. Nel Collegio dei Docenti di fine anno viene approvato il PAI per l'anno successivo. Quest'ultimo è aggiornato nel primo Collegio del nuovo anno scolastico ove vi fossero significativi cambiamenti.	A causa della scarsità di risorse, l'Istituto non è sempre in grado di garantire a ogni studente gli strumenti tecnologici individuali che potrebbero migliorare il processo di inclusione. Gli insegnanti curricolari partecipano principalmente alla formulazione dei P.E.I. per la parte specifica della loro disciplina. Occorre potenziare le attività relative a tematiche interculturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	55,4	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,2	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Presente	15,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,4	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	47,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,5	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,9	38,1	24,4
Altro	Presente	18,5	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,8	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,2	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,4	76,1	78,5
Altro	Presente	3,1	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	La Scuola contrasta le difficoltà scolastiche degli alunni attraverso attività di recupero e interventi individualizzati in classe, realizzati dai docenti sulla base della valutazione formativa. Tali interventi risultano essere efficaci in molti casi e i risultati raggiunti sono monitorati attraverso la valutazione operata dai docenti nella fase di verifica degli apprendimenti per tutta la classe. Gli interventi individualizzati in aula vengono realizzati attraverso la ripresa dei contenuti, con attività di autovalutazione e autocorrezione nel contesto di un approccio metacognitivo alla didattica. L'Istituto partecipa a gare o competizioni (es. giochi matematici, Concorso Adotta un Giusto) esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario curricolare. Inoltre, ad inizio anno, dopo un periodo di osservazione, i C. di Classe e i Team docenti individuano gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. In tal modo ai docenti dell'organico potenziato sono assegnati gruppi di alunni per la realizzazione di interventi mirati al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle abilità. Gli interventi sono oggetto di continuo monitoraggio e modifica a seconda dei progressi o insuccessi rilevati. Al termine del quadrimestre, se occorre, si rivede la composizione dei gruppi di alunni in modo da rispondere in maniera puntuale ai loro bisogni.	Il potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri della Scuola Secondaria, a causa dell'assenza di risorse economiche, di personale competente e/o disponibile, è stato limitato a poche ore settimanale. La Scuola realizza parzialmente attività che favoriscono il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Laddove il numero di alunni presenti nelle classi è elevato, risulta difficile realizzare in modo organico, da parte dei docenti curricolari, interventi individualizzati sugli studenti. Non è sempre stato possibile garantire la continuità degli interventi di recupero e potenziamento da parte dei docenti dell'organico potenziato a causa dell'utilizzo degli stessi per la sostituzione del personale assente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.
La motivazione del giudizio "6" consegue al fatto che vengono predisposti piani didattici personalizzati in base ai bisogni educativi degli studenti. In tutto l'Istituto si realizzano, in un'ottica inclusiva, attività di recupero e potenziamento che risultano efficaci per un buon numero di studenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. I percorsi di recupero posti in essere nella Scuola Secondaria hanno consentito al 52% degli alunni di colmare le insufficienze conseguite nel primo periodo dell'anno scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	83,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	56,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,5	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	64,6	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	61,5	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti delle Scuole presenti sul territorio (Infanzia, Primaria e Secondaria) si raccordano in giugno per condividere informazioni utili alla formazione delle future cl. prime. Nell'ambito di Progetti specifici, si attuano in modo sistematico azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola: gli alunni della scuola dell'Infanzia visitano in più occasioni, da gennaio, la Sc. Pr., dove svolgono attività con maestre e alunni per conoscere il nuovo ambiente; a metà e a fine anno scolastico, gli alunni della Sc. Pr. si recano presso la Sc. Sec. dove vengono affiancati ai compagni delle cl. prime per svolgere attività comuni; gli alunni delle cl. terze della Sc. Sec. sono accompagnati in alcune Sc. Sec. di II° del territorio per sperimentare attività proprie dei singoli indirizzi al fine di promuovere e favorire una scelta consapevole del futuro corso di studi. I docenti delle Sc. Sec. di II° presenti sul territorio illustrano l'Offerta Formativa dei loro Istituti agli alunni delle cl. terze della nostra Scuola Sec. di I°. Infine l'Istituto organizza anche incontri informativi serali con i genitori dei nuovi alunni in entrata e con le famiglie e gli alunni delle classi seconde della Sec. di I° con docenti e dirigenti della Sc. Sec. di II°. Inoltre, si realizzano incontri con ass. imprenditoriali. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci nella maggior parte dei casi.	E' utile migliorare il metodo di rilevazione delle informazioni derivanti dalle riunioni di raccordo con le Scuole di ordine diverso, predisponendo apposite schede di raccolta di dati. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio al successivo ciclo d'istruzione talvolta risulta difficile, a causa della difficoltà di reperire, in tempo utile, i dati necessari in possesso delle Scuole Secondarie di II grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	83,1	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	66,2	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,5	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,8	88,4	76,4
Altro	Presente	33,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni delle classi II e III della Sc. Secondaria, attraverso la realizzazione di riflessioni su brani e situazioni legate al tema della scelta futura. Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico prevedono incontri con docenti e alunni delle Scuole Secondarie del territorio della provincia di Varese e di Verbania, sia per gli alunni che per i genitori. Vengono fornite in modo sistematico le date degli open day per permettere agli alunni e alle famiglie di visitare gli Istituti Superiori e prendere coscienza delle diverse opportunità. La Scuola monitora il consiglio orientativo, che viene seguito da un elevato numero di famiglie. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio alla Secondaria di Secondo Grado è stato organizzato superando le difficoltà connesse all'iscrizione degli studenti a Scuole di altre regioni, attraverso contatto diretto. L'analisi dei risultati consente di valutare l'efficacia dell'attività di orientamento dell'Istituto.	Il monitoraggio dell'esito del consiglio orientativo talvolta risulta difficile a causa della difficoltà di reperire i dati necessari in possesso delle Scuole Secondarie di II grado, in tempo utile.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC829001	6,0	6,6	21,9	3,2	17,4	33,7	11,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIC829001	62,3	37,7
VARESE	58,7	41,3
LOMBARDIA	65,1	34,9
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC829001	66,7	0,0
- Benchmark*		
VARESE	94,4	74,0
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In merito al Consiglio Orientativo, i dati in possesso dell'Istituto dimostrano che il 100% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è stato promosso al termine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado.	L'alternanza scuola lavoro non riguarda il nostro Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e predispone percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse Scuole. La Scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio anche per gli alunni delle classi seconde. La Scuola monitora il consiglio orientativo, che viene seguito da un elevato numero di famiglie. La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio alla Secondaria di Secondo Grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF, che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico. L'Istituto mira al raggiungimento di una solida preparazione culturale, alla valorizzazione della coscienza ambientale, della cultura della legalità e delle competenze linguistiche con relative certificazioni esterne, attraverso la messa in atto di una serie di progetti e iniziative volte a favorire la presa di coscienza negli alunni dell'importanza di tali tematiche. Le priorità sono condivise dalla comunità scolastica e rese note alle famiglie attraverso il sito d'Istituto e gli incontri periodici con le stesse o con i rappresentanti di classe. Il Comune partecipa attivamente alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con un contributo biennale e con la collaborazione per la realizzazione dei diversi progetti.	Risulta difficile nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado coinvolgere attivamente tutte le famiglie nella progettazione d'Istituto; si rileva, però, negli ultimi anni scolastici, un maggiore avvicinamento dei genitori al mondo della Scuola, anche grazie alla costituzione dell'Associazione dei Genitori.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti e le azioni vengono discussi e definiti negli organi previsti dalle norme vigenti in materia, nonché da Gruppi di lavoro all'uopo stabiliti, sulla base delle linee guida indicate nel P.T.O.F. La Scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi mediante verifiche periodiche, che coinvolgono, con differenti modalità, docenti, discenti e famiglie (questionari di autovalutazione, questionario di valutazione dell'azione del D.S. da parte dei docenti, confronto tra i docenti, con i rappresentanti dei genitori e gli esperti esterni coinvolti nei progetti, relazioni e schede di monitoraggio finali dei progetti realizzati all'interno dell'Istituto) Il DS, dopo aver sentito il Nucleo Interno di Valutazione, periodicamente presenta agli Organi Collegiali lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento predisposto sulla base del RAV e del PTOF. Il Piano di Miglioramento e lo stato di avanzamento dello stesso sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto. Periodicamente il D.S. rendiconta agli stakeholder le risorse disponibili e le modalità di spesa delle stesse. Due progetti PON (competenze di base e competenze di cittadinanza globale) sono stati approvati.	La progressiva scarsità delle risorse economiche incide sulla possibilità di pianificare e progettare le azioni necessarie ad incrementare l'offerta formativa della scuola, per cui si è partecipato a quattro PON: competenze di base, competenze digitali, competenze di cittadinanza globale, inclusione e accoglienza per accedere ad ulteriori finanziamenti utili a migliorare l'offerta didattico-formativa dell'Istituto. Continua il processo di miglioramento e aggiornamento degli strumenti di monitoraggio in itinere e finali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,2	35,1	35
	Più di 1000 €	28,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC829001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC829001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,59	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,41	23,8	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VAIC829001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,5555555555556	20,99	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC829001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	19,44	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	29,41	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,07	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,7	2,07	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	41,65	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VAIC829001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-205	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-70	-11,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VAIC829001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-20	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:VAIC829001 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	11,38	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC829001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2164,84615384615	7404,59	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC829001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	49,37	63,19	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC829001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,5806772554454	10,22	13,05	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nell'a.s. 2017/18 ha individuato le F.S. nelle seguenti aree: autovalutazione d'Istituto e INVALSI, inclusione, informatica e nuove tecnologie, orientamento e continuità, affidate a 5 docenti. Il 80% del FIS è attribuito ai docenti e il 20% al personale ATA; ne beneficia il 90% dei docenti e il 100% del personale ATA. Anche per quanto riguarda il personale ATA viene predisposto all'inizio di ogni anno scolastico un piano delle attività con una puntuale divisione dei compiti. Le assenze del personale sono gestite a norma di legge, ovvero ci si avvale del personale dell'organico potenziato e, in caso di assenze prolungate, si procede con la nomina di personale supplente. Per il personale ATA, in caso di assenze superiori al periodo previsto dalle norme, si procede con la nomina di personale con incarico a tempo determinato. All'interno dell'Istituzione Scolastica esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: all'inizio di ogni anno scolastico vengono ridefinite le mansioni dei docenti con l'attribuzione di compiti specifici.	L'esiguità del Fondo d'Istituto non consente di prevedere altre figure che permetterebbero di alleggerire il carico di lavoro di alcuni docenti impegnati nella realizzazione del P.T.O.F. Benché le mansioni siano ben definite e ripartite, il numero ridotto del personale amministrativo in servizio, in caso di assenze, determina un rallentamento del lavoro ordinario, al quale si cerca di sopperire con la modifica degli orari di servizio e la ridefinizione delle mansioni. In caso di assenze dei Collaboratori scolastici, al fine di garantire la necessaria sorveglianza e l'igiene dei locali, si deve ricorrere a spostamenti di sede e/o modifiche dell'orario di servizio con la concessione di ore di straordinario e la ridefinizione delle mansioni, che talvolta rendono complessa la gestione del personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIC829001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,6	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,2	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	41,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	58,5	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	36,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,7	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,1	15,1	17,9
Sport	0	12,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VAIC829001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6	4,37	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIC829001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIC829001 %
Progetto 1	Ha migliorato le competenze linguistiche degli alunni favorendo il confronto con enti esterni accreditati.La tipologia degli esami Trinity scelti hann
Progetto 2	Lo sportello psicologico ha contribuito allo sviluppo e alla formazione della personalità degli alunni, alla prevenzione del disagio alla diagnosi di
Progetto 3	Il laboratorio teatrale, nella Scuola Primaria, ha stimolato la creatività personale, la scoperta di sé e delle proprie emozioni, nonché la capacità d

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	6	19,9
	Basso coinvolgimento	17,2	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	75	84,6	61,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L’allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. Mediamente la Scuola spende per ciascun progetto € 2.165,00. Il Comune assicura fondi per il Diritto allo studio, garantendo servizi alle famiglie (trasporto, mensa, pre-scuola...) e finanziando progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa scelti dal Collegio Docenti sulla base di criteri condivisi.L'Associazione dei Genitori sostiene la Scuola con donazioni di strumentazioni didattiche su indicazioni degli Organi Collegiali. Le scelte educative adottate sono quindi sostenute dalle risorse economiche fornite dal Comune, dalle famiglie, dagli ulteriori fondi a disposizione dell'Istituto e dalla partecipazione ai bandi europei. Invero la Scuola, nei limiti delle risorse di cui dispone, sostiene alcuni progetti e retribuisce le attività aggiuntive dei docenti. I progetti prioritari per la Scuola sono: approfondimento linguistico e certificazione esterna; sportello psicologico prevenzione disagio e screening per rilevazione disturbi di apprendimento; laboratorio di educazione alla teatralità. La durata dei progetti è mediamente superiore a sei anni. Sono coinvolti anche esperti esterni.	Le risorse economiche della Scuola sono vincolate dai capitoli di bilancio.I finanziamenti del Comune e dello Stato, in netta diminuzione rispetto al passato, determinano la definizione di priorità e di scelte, sacrificando o rimodulando attività e progetti che renderebbero l'Offerta Formativa ancora più significativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Esiste una buona sinergia tra le componenti dell'Istituto (Docenti, ATA, Famiglie) e gli Enti esterni (Comune, Provincia, Comunità Montana, Associazioni) che permette di convogliare le risorse sui progetti che consentono il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola. La Scuola ha definito la missione e la visione in maniera precisa e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola monitora le azioni poste in essere. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:VAIC829001 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	10,32	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	2,55	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	1,72	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	2,66	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	1,95	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	1,68	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	3,37	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3,38	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,72	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	1,92	6,82	13,51
Lingue straniere	0	2,11	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	2,06	6,95	13,61
Orientamento	0	1,57	6,58	13,31
Altro	0	1,89	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIC829001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	5,82	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,6	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,42	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,43	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,89	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	4,62	8,41	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola, visto il numero non elevato di docenti, raccoglie le esigenze formative dei docenti durante apposite riunioni degli organi collegiali e nelle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione e del Gruppo d'Inclusione d'Istituto. Inoltre, si è avvalsa di strumenti informatici per la raccolta dei bisogni formativi dei docenti. Le esigenze del personale ATA sono state raccolte durante l'incontro di inizio anno per la definizione del piano di lavoro e anche attraverso la somministrazione dei questionari pervenuti dalle reti di ambito. Alcuni docenti partecipano ad iniziative di formazione gestite in rete con altre scuole (Inclusività, Cittadinanza, Sicurezza, Costruzione di Unità d'apprendimento). L'Istituto ha organizzato incontri di formazione su vari ambiti: sicurezza, didattica inclusiva (DSA), tecnologie innovative e Cittadinanza e Costituzione, che hanno permesso di approfondire diverse tematiche, utili per migliorare il processo di insegnamento- apprendimento. Nonostante le limitate risorse economiche a disposizione della Scuola, la costituzione di reti ha favorito la partecipazione a corsi di formazione, consentendo la realizzazione di economie di scala. Inoltre parecchi docenti hanno scelto autonomamente percorsi di formazione.	I limitati fondi a disposizione non permettono all'Istituto di organizzare tutte le attività formative utili a soddisfare le esigenze degli insegnanti; vengono comunque organizzati incontri con esperti esterni, aperti anche ai genitori.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola rileva le competenze del personale e le valorizza in base alle esigenze dell'Istituto e alla disponibilità ed inclinazione dei singoli. L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione del personale vengono gestite tenendo conto dei curricula e delle esperienze formative dei docenti. I docenti hanno ritenuto adeguati i criteri scelti dal Comitato di Valutazione, dichiarandolo attraverso la compilazione di un questionario predisposto per la valutazione della azioni poste in essere nell'ultimo triennio dal Dirigente Scolastico.	Le competenze del personale non sempre possono essere valorizzate come dovrebbero a causa dell'esiguità dei fondi del F.I.S., che non permettono di retribuire in modo adeguato le prestazioni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:VAIC829001 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,85	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,42	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,43	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,05	2,11	2,62
Altro	0	1,43	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,82	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,75	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,4	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,45	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,4	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,38	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,42	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,38	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,4	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,38	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,58	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,38	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,69	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,49	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,38	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,42	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,63	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,6	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	33,9	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,5	63,4	61,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC829001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	49,2	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	69,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,3	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	80	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	60	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	35,7	32,7
Inclusione	Presente	41,5	32,4	30,8
Continuita'	Presente	87,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	95,4	94,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti partecipano a gruppi di lavoro (classi parallele, materie affini, G.L.I., autovalutazione, curricolo verticale, accoglienza, raccordo con il territorio) e producono materiali ed esiti utili alla scuola (curricolo verticale, prove di verifica per classi parallele, prove per competenze, unità di apprendimento, materiale didattico, modulistica condivisa). Ci sono alcuni spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (aule specifiche, sito internet della scuola, area riservata docenti), in particolare per la didattica dell'inclusività. La percezione che gli insegnanti hanno del confronto professionale è positiva.	La condivisione di strumenti e materiali è perfettibile. Benché nel piano annuale delle attività i tempi degli incontri e delle riunioni siano scanditi in maniera chiara e rispettosa delle norme contrattuali, in particolare i docenti della Scuola Secondaria sottolineano la difficoltà di conciliare i tempi "canonici" della scuola con le esigenze reali di confronto e progettazione che, spesso, vanno al di là della tempistica definita ad inizio anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola ha realizzato iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. I criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione dei docenti sono chiari e sufficientemente definiti. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze e delle esperienze professionali maturate. In questo anno scolastico, è stata definita una modalità informatica di raccolta delle informazioni sulle attività di formazione dei docenti. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	2,4	4,2
	1-2 reti	9,4	24,4	30,4
	3-4 reti	21,9	35,9	34,1
	5-6 reti	32,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	32,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: VAIC829001	5-6 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,5	67,7	67
	Capofila per una rete	27	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,5	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC829001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	33,9	22,8	17,9
	Media apertura	22,6	20,2	20,6
	Alta apertura	12,9	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC829001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIC829001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	86,2	80,1	75,2
Regione	0	36,9	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,1	10
Contributi da privati	0	10,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	5	69,2	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC829001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	49,2	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,9	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	92,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	15,2
Altro	0	35,4	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VAIC829001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	53,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	63,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	55,4	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	40	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	60	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,5	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	15,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	5,7	3,8
Altro	0	30,8	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,6	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: VAIC829001	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC829001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	60	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	69,2	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	50,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	70,8	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	23,1	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIC829001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC829001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,6605166051661	17,96	17,87	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti accordi con: Comune, Provincia, Comunità Montana, Sistema Bibliotecario, Associazioni Sportive e Culturali, Lega Ambiente, Rotary Club, Lions Club, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Associazione dei Genitori, che consentono all'Istituto di migliorare e incrementare l'Offerta Formativa curricolare ed extra curricolare. La Scuola collabora con gli enti sopra indicati in termini di pianificazione, progettazione e realizzazione delle attività. La Scuola ha aderito a diverse reti e ATS e in un caso ha costituito una rete con altre 11 scuole per la condivisione e realizzazione di esperienze formative per il personale docente e non docente. La Scuola ha costruito valide relazioni con il Liceo presente sul territorio del Comune: il progetto "Fratelli Maggiori" realizzato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, ha fatto sì che gli alunni del nostro Istituto potessero essere supportati nello svolgimento dei compiti dagli studenti della Scuola Secondaria di II grado.	Nel prossimo anno scolastico si prevede di migliorare la collaborazione con altri Enti e associazioni del territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,4	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,2	4,8	12,7
Situazione della scuola: VAIC829001 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIC829001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIC829001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,98	7,79	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	20	12,1	16,9
Situazione della scuola: VAIC829001 %	Alto coinvolgim			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si rapporta con le famiglie nelle sedi istituzionali (Consigli di classe ed interclasse, Consiglio di Istituto) e tramite il sito. Inoltre tiene rapporti periodici con l'Associazione dei Genitori. I genitori collaborano con la scuola per la realizzazione di eventi e per la fornitura di materiale didattico. Incontri specifici sono organizzati in occasione delle iscrizioni, per la condivisione del patto educativo di corresponsabilità e in supporto alla genitorialità, con particolare attenzione alle problematiche d'apprendimento, di orientamento, inclusione e cyberbullismo. I genitori sono coinvolti nel Centro Scolastico Sportivo e collaborano alla realizzazione degli eventi sportivi. Il registro elettronico è stato reso accessibile anche ai genitori dall'anno scolastico 2015/16	A fronte di un gruppo di genitori molto attivi, ne permane un altro che partecipa solo se sollecitato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola, nel rispetto del PTOF, ha collaborato e collabora attivamente con soggetti esterni (Università, altre scuole, Comune, Provincia, Comunità Montana, Asl, Rotary Club, Lions Club, LegaAmbiente, Associazione dei Genitori, Associazioni Sportive e Associazioni di volontariato) partecipa in modo attivo a reti e ne coordina una. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, utilizzando anche loro proposte. Una parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della Scuola, contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare i risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola primaria in particolare nelle classi quinte.	Incrementare, nel prossimo triennio, gli esiti INVALSI delle quinte classi della Scuola Primaria dell'1% in italiano rispetto Lombardia e al N.O.
✓	Competenze chiave europee	Favorire la comprensione e il riconoscimento dei propri diritti e doveri, nonché dei bisogni degli altri, sviluppare competenze digitali e sociali.	Aggiornare nel prossimo triennio il curricolo verticale alla luce delle indicazioni nazionali e dei nuovi scenari del febbraio 2018.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scelta di concentrarsi sui risultati nelle prove standardizzate deriva dalla volontà di migliorare e consolidare i risultati raggiunti dalle classi quinte della Scuola Primaria d'Istituto che presentano ancora alcune criticità rispetto a quelli regionali e del nord ovest. La tradizione dell'Istituto si è sempre orientata verso lo sviluppo del senso della legalità; si sta puntando ad una definizione più puntuale delle competenze di cittadinanza e costituzione, coinvolgendo gli alunni in modo ancora più significativo rispetto al passato. A tal fine nell'aggiornamento del curricolo verticale si terranno in considerazione le indicazioni e i nuovi scenari proposti dal MIUR nel febbraio del 2018. In particolare saranno potenziate le attività tese allo sviluppo delle competenze digitali, sociali e del pensiero computazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare il contenuto del curricolo verticale d'Istituto in base alle indicazioni e ai nuovi scenari normativi proposti dal MIUR nel febbraio 2018.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la dotazione tecnologica delle aule per renderle laboratori capaci di facilitare e migliorare il processo di insegnamento-apprendimento

		Rendere ancora più efficiente ed efficace l'uso dei laboratori, dotandoli di strumenti più adeguati alle nuove esigenze.
	Inclusione e differenziazione	Consolidare attività di studio assistito per alunni stranieri e/o con BES con l'intervento di docenti e/o di alunni in situazioni di peer education
		Consolidare l'organizzazione delle attività di recupero e migliorare quelle tese al potenziamento delle abilità degli alunni.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riorganizzare i dipartimenti e le commissioni per affrontare in maniera più puntuale gli aspetti pedagogici e organizzativi della Scuola
		Consolidare il sistema di rilevazione dei risultati a distanza degli alunni.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare ulteriori momenti di formazione per il personale docente e non docente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La rielaborazione del curricolo verticale, la strutturazione di prove di verifica comuni, l'incremento della dotazione tecnologica, lo studio assistito anche mediante strategie di peer education e il recupero-potenziamento sono volti a sostenere il processo d'insegnamento-apprendimento e al contempo contribuire al miglioramento dei livelli negli esiti delle prove Invalsi. La riorganizzazione dei dipartimenti e delle commissioni è tesa ad affrontare in maniera più puntuale gli aspetti pedagogici e organizzativi della Scuola La formazione del personale permetterà di sviluppare il riconoscimento dei bisogni dell'altro e favorire lo scambio e la collaborazione tra pari. L'implementazione di un sistema puntuale di rilevazione dei risultati a distanza, consentirà alla Scuola di verificare la propria capacità di leggere le potenzialità dell'alunno e di individuarne le competenze per accompagnarlo nella scelta del futuro percorso scolastico.